

Le recenti strategie per la salute mentale in Europa e in Italia

Teresa Di Fiandra

Direzione Generale Prevenzione sanitaria
Ministero della Salute

Daniela Galeone

Direttore Ufficio II ex DCOM - Segretariato Generale
del Ministero della Salute

Orvieto, 21 ottobre 2014



WHO Comprehensive mental health action plan 2013–2020

- **Strategia globale** approvata dalla 66^a **World Health Assembly** (maggio 2013)
- Previsto il **monitoraggio** attraverso periodici **report basati su indicatori**
- *Collegato concettualmente e strategicamente ad altri piani approvati tra il 2008 ed oggi in settori contigui*
- Elaborato attraverso consultazioni con gli Stati Membri, la società civile e altri partner internazionali



WHO Comprehensive mental health action plan 2013–2020

Obiettivo generale

- ❑ Promuovere il benessere mentale, prevenire i disturbi mentali, fornire assistenza, migliorare il recupero, la promozione dei diritti umani e ridurre la mortalità, morbilità e disabilità per le persone con disturbi mentali
- ❑ Obiettivi specifici corredati da una serie di **azioni** proposte per gli Stati, per i diversi partner nazionali e internazionali, per il Segretariato OMS



WHO Comprehensive mental health action plan 2013–2020

Basato su **6 principi e approcci trasversali:**

1. *Copertura sanitaria universale*
2. *Diritti umani*
3. *Pratica basata sulla prova*
4. *Approccio per la durata della vita*
5. *Approccio multisettoriale*
6. *Empowerment delle persone con disturbi mentali e disabilità psicosociali*



WHO European Mental Health Action Plan

- Strategia per la Regione europea dell'OMS (53 Paesi)
- Elaborata da un gruppo di lavoro ristretto (di cui ha fatto parte la National Counterpart italiana)
- Consultazioni con i principali stakeholder internazionali
- Approvata in Turchia a settembre 2013



WHO European Mental Health Action Plan

Ob. 1 Ognuno ha la stessa possibilità di realizzare il benessere mentale per tutta la durata della vita, in particolare quelli che sono più vulnerabili

Ob. 2 Le persone con problemi di salute mentale sono cittadini i cui diritti umani sono pienamente valorizzati, tutelati e promossi

Ob. 3 I servizi di salute mentale sono accessibili, competenti, economici e disponibili nella comunità a seconda delle esigenze



WHO European Mental Health Action Plan

Ob. 4 Le persone hanno diritto a un trattamento degno, sicuro ed efficace

Ob. 5 I sistemi sanitari forniscono una buona assistenza sanitaria fisica e mentale per tutti

Ob. 6 I sistemi di salute mentale lavorano in cooperazione ben coordinata con altri settori

Ob. 7 La governance della salute mentale e la distribuzione sono guidati da una buona informazione e la conoscenza



Commissione Europea

2005: ampia consultazione sul **“Green Paper** on Improving the Mental Health of the Population” della Commissione

“European Pact for Mental Health and Well-being ” firmato da tutti i Paesi dell’Unione Europea

5 Conferenze tematiche tra il 2009 e il 2011 hanno portato a definire una serie di **raccomandazioni** per le politiche di settore



Il Piano di azione della EU Joint Action on Mental Health and Well-being

Risultato più operativo è stato l'avvio ad aprile 2013 di una **Joint Action on Mental Health and Well being** che, nell'arco di 3 anni cercherà di:


- formulare una serie di raccomandazioni politiche e costruire un impegno sostenibile per la loro attuazione
- stabilire un processo per il lavoro collaborativo strutturato analizzando risultati e limiti del passato, e sviluppare un piano d'azione comune approvato per promuovere la salute mentale e il benessere, prevenire i problemi di salute mentale, affrontare i disturbi mentali



Il Piano di azione della EU Joint Action on Mental Health and Well-being (2)

5 Work Packages (WP) affrontano:

- Promozione della salute mentale sul luogo di lavoro
- Promozione della salute mentale e del benessere dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'integrazione della salute e dell'istruzione
- Promozione di azioni basate su prove contro la depressione e il suicidio
- Transizione da servizi istituzionali di salute mentale a comunità a basate su modelli di cura
- Integrazione della salute mentale in tutte le politiche



WP7: Promozione della salute mentale nei bambini e negli adolescenti

Coordinato dall'Italia (Regione Veneto)

Obiettivi:

- Promozione delle competenze individuali, sociali e ambientali per i giovani, soprattutto in ambito scolastico
- La prevenzione del disagio psico-sociale, che può portare a disturbi mentali in età adulta
- Sviluppo della cooperazione tra i settori sanitari, sociali ed educativi



Piano di azione nazionale salute mentale (PANSM)

**Approvato dalla Conferenza Unificata il
24 gennaio 2013**

Documento programmatico volto a:

- rilanciare le azioni prioritarie necessarie
- ovviare alle criticità individuate
- implementare le buone pratiche

(per la continuità della presa in carico e del sostegno alle famiglie dei pazienti problematici, per l'organica organizzazione del sistema di presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva)



Obiettivo comune prioritario

- Garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini, per promuovere il benessere mentale per tutta la durata della vita, in particolare per i soggetti più vulnerabili secondo principi di socialità e di solidarietà

GUADAGNARE SALUTE RENDENDO PIU' FACILE L'ATTIVITA' FISICA E IL MOVIMENTO

Sensibilizzare la popolazione, in particolare i giovani, sulla importanza di uno stile di vita attivo

- ❑ Favorire il "movimento" a tutte le età, a scuola, al lavoro e nel tempo libero, quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo
- ❑ Favorire la pratica sportiva delle persone diversamente abili o portatrici di ritardo, disagio o malattia mentale
- ❑ Promuovere stili di vita attivi per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto in età pediatrica, con azioni di sensibilizzazione e proposte tese diffondere la cultura del movimento, a partire dalle abitudini quotidiane



Protocollo d'Intesa MS-POGAS
Protocollo d'Intesa con la UISP

PRINCIPI CONDIVISI

L'attività motoria è strumento per:

- evitare isolamento e stigmatizzazione delle persone con disagio mentale e/o disabilità fisica e/o mentale
- promuovere opportunità per stare con gli altri, sviluppare capacità di relazione, imparare regole di vita e per la salute

Lo sport

- favorisce l'inclusione e la riabilitazione psicosociale delle persone con disagio mentale



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!